



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 439 della seduta dell' 11 settembre 2025.

Oggetto: Approvazione Protocollo di legalità per gli Enti del Terzo Settore (ETS) – Attuazione delle misure previste dal Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025 (All. 2 al PIAO 2025–2027).

Presidente e/o Assessore/i Proponente/i: prof.ssa Caterina Capponi/ dott. Filippo Pietropaolo

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) _____

Dirigente Generale: _____ dott. Tommaso Calabrò _____

Dirigente di Settore: _____ avv. Saveria Cristiano _____

RPCT: _____ dott. Roberto Cosentino _____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	FILIPPO PIETROPAOLO	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	CATERINA CAPPONI	Componente	X	
5	MARIA STEFANIA CARACCIOLO	Componente	X	
6	GIANLUCA GALLO	Componente		X
7	MARCELLO MINENNA	Componente	X	
8	ROSARIO VARI'	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 662816 del 10 settembre 2025

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il comma 17 dell'art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici";
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con Protocollo d'Intesa del 15 luglio 2014;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 – "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 ottobre 2018 e riguardanti le c.d. "Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia" di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria, approvato con D.G.R. n. 357 del 21 luglio 2023;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 231 del 14 maggio 2024 di presa d'atto del Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Calabria per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa;
- la D.G.R. n. 698 del 03 dicembre 2024, di approvazione dello schema del nuovo patto d'integrità per le procedure di gara regionali;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato, per il triennio 2023-2025, con delibera del Consiglio ANAC 17 gennaio 2023, n. 7 e da ultimo aggiornato con Delibera n. 31 del 30 gennaio 2025
- la D.G.R. n. 113 del 25 marzo 2025 di approvazione del PIAO 2025–2027;
- l'Allegato 2 al PIAO 2025–2027 – Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025 – che prevede l'adozione di un Protocollo di Legalità dedicato agli Enti del Terzo Settore (ETS), entro il 30 settembre 2025

PREMESSO CHE:

- il rispetto della legalità, della trasparenza e della correttezza nelle procedure di affidamento di servizi pubblici costituisce un principio fondamentale della gestione delle risorse pubbliche;
- gli Enti del Terzo Settore (ETS) svolgono un ruolo strategico nella realizzazione di servizi di interesse collettivo, in ambito sociale, culturale e di volontariato;
- gli affidamenti agli ETS avvengono attraverso procedure pubbliche, rendendo necessaria l'adozione di un protocollo specifico di legalità, diverso dal patto d'integrità previsto per le procedure di gara relative ai contratti pubblici;
- è indispensabile prevenire possibili irregolarità o comportamenti illeciti nella gestione dei fondi pubblici affidati agli ETS;
- l'adozione di un protocollo condiviso rafforza la fiducia reciproca tra Pubblica Amministrazione e Terzo Settore e valorizza il ruolo di questi enti nella comunità;
- il Codice del Terzo Settore e la normativa anticorruzione richiedono l'adozione di misure specifiche di prevenzione e controllo nella gestione dei finanziamenti pubblici;

RICHIAMATO:

il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante il "Codice del Terzo Settore", ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, che stabilisce che gli Enti del Terzo Settore operano nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e legalità;
- l'art. 55, che disciplina le forme di collaborazione tra Pubblica Amministrazione ed ETS (co-programmazione, co-progettazione), fondate su principi di trasparenza, partecipazione, parità di trattamento e mutuo riconoscimento dei ruoli;

- l'art. 56, che prevede l'affidamento agli ETS della gestione di servizi sociali mediante convenzioni, subordinato alla verifica dei requisiti morali e di affidabilità degli enti;
- l'art. 94 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 26 (Codice dei Contratti Pubblici), applicabile in via analogica nei rapporti convenzionali con gli ETS, che disciplina le cause di esclusione per motivi di ordine pubblico e tutela della legalità;

RILEVATO CHE la collaborazione tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore, soprattutto quando comporta l'impiego di risorse pubbliche o l'affidamento di servizi di interesse generale, deve essere improntata a criteri di integrità, trasparenza e legalità, in linea con la normativa vigente e con i principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa;

CONSIDERATO CHE:

- l'U.O.A. "Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale – Programmazione e integrazione socio-sanitaria" e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) hanno lavorato in stretta collaborazione alla redazione di un **Protocollo di legalità specifico per gli Enti del Terzo Settore**, quale atto di impegno reciproco tra l'Amministrazione e gli ETS, condizionante l'instaurazione e la prosecuzione di rapporti collaborativi, convenzionali e di finanziamento;
- il Protocollo di legalità, redatto in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, disciplina impegni, obblighi e responsabilità reciproche tra la Regione Calabria e gli Enti del Terzo Settore, al fine di prevenire fenomeni corruttivi, assicurare trasparenza nei procedimenti, garantire legalità e correttezza nell'utilizzo delle risorse pubbliche;

EVIDENZIATO CHE:

- è opportuno formalizzare il Protocollo di legalità per fornire un quadro uniforme di regole, responsabilità e obblighi per gli Enti del Terzo Settore coinvolti negli affidamenti;
- la piena applicazione del Protocollo contribuirà a garantire la trasparenza, la legalità e la correttezza degli affidamenti di servizi di interesse collettivo;
- il suddetto Protocollo è parte integrante degli avvisi pubblici rivolti agli ETS e dovrà essere inserito nella documentazione di ogni procedura pubblica;

EVIDENZIATO INOLTRE CHE l'approvazione entro la data del 30 settembre 2025 del Protocollo di legalità per gli Enti del Terzo Settore (ETS), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, è un atto indifferibile e urgente perché espressamente previsto nel l'Allegato 2 al PIAO 2025–2027 – Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025;

VISTO l'allegato "*Protocollo di legalità per gli Enti del Terzo Settore (ETS)*" che costituisce parte integrante della deliberazione;

DATO ATTO che la presente Deliberazione non comporta nuovi oneri a carico del bilancio regionale;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale, il Dirigente dell'UOA "Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale – Programmazione e integrazione socio-sanitaria" del Dipartimento proponente e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT), attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale, il Dirigente dell'UOA del Dipartimento e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT), proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;

- che il Dirigente generale, il Dirigente dell'UOA del Dipartimento proponente e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT), attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA dell'assessore al Welfare, Prof.ssa Caterina Capponi, e del Vicepresidente e Assessore Dott. Filippo Pietropaolo con deleghe nelle seguenti materie: Organizzazione, Risorse Umane, Transizione Digitale, valorizzazione ai fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata, sicurezza e legalità ivi comprese anticorruzione e trasparenza,

DELIBERA

1.- **di approvare** il Protocollo di legalità per gli Enti del Terzo Settore (ETS), allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2.- **di dare atto che:**

- il documento elaborato contiene una serie di obblighi che rafforzano comportamenti già doverosi sia per l'Amministrazione che per gli Enti del Terzo Settore (ETS);
- per gli ETS, la dichiarazione di accettazione del Protocollo costituisce presupposto necessario e condizionante per l'accesso a contributi pubblici, convenzioni, o altre forme di collaborazione con la Pubblica Amministrazione;
- il Protocollo di legalità in materia di rapporti tra la Pubblica Amministrazione e gli Enti del Terzo Settore dovrà essere inserito, a cura di ciascuna struttura organizzativa competente, nella documentazione relativa ad ogni procedura di selezione, concessione o attivazione di rapporti convenzionali e/o collaborativi, sia in ambito sopra che sotto soglia, e comunque in tutti i casi di impiego di risorse pubbliche;
- la presente Deliberazione non comporta nuovi oneri a carico del bilancio regionale;

3.- **di disporre che:**

- il nuovo Protocollo di legalità in materia di rapporti con gli Enti del Terzo Settore si applichi a tutte le procedure avviate successivamente alla pubblicazione della presente deliberazione sul BURC e sul sito istituzionale;
- l'accettazione del Protocollo di legalità da parte degli Enti del Terzo Settore già registrati in albi, elenchi o registri dell'Amministrazione avvenga in occasione del primo aggiornamento dei dati oppure in occasione della partecipazione ad una procedura di collaborazione, affidamento, concessione o altra forma di partenariato

5.- **di demandare** al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) tutti gli adempimenti consequenziali all'approvazione del Protocollo di legalità per gli Enti del terzo Settore (ETS);

6.- **di disporre**, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Avv. Eugenia MONTILLA

IL PRESIDENTE
F. to Dott. Roberto OCCHIUTO